

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Spallino e per l'interno Bisori.

In sede deliberante, la Commissione, in seguito ad una richiesta di inversione dell'ordine del giorno presentata dal senatore Tupini, discute anzitutto il disegno di legge: « Concessione, a favore del Comune di Roma, di un contributo straordinario per l'anno 1956 quale concorso per la copertura degli oneri dipendenti dall'essere la città di Roma sede della capitale della Repubblica » (2133). Dopo la relazione favorevole del senatore Piechele e un intervento del senatore Tupini, il quale sottolinea che il contributo di cui trattasi è il normale contributo che annualmente viene dato alla Capitale in attesa dell'approvazione della legge speciale per Roma, e che per il 1956 non era ancora stato concesso, parlano i senatori Agostino e Molinelli, favorevoli al disegno di legge. Infine il disegno di legge stesso è approvato.

Successivamente la Commissione inizia la discussione congiunta dei disegni di legge: « Legge sull'Opera nazionale per gli orfani di guerra » (2059) d'iniziativa dei deputati Cervone ed altri e Villa ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati, e: « Riconoscimento della qualifica di orfani di guerra agli orfani di madre deceduta per fatto di guerra » (2075), d'iniziativa del senatore Cusenza. Il relatore Piegari illustra il contenuto del disegno di

legge n. 2059, precisando i punti nei quali esso innova alla legge attuale sull'Opera nazionale degli orfani di guerra, e conclude proponendone l'approvazione senza emendamenti anche per evitare un rinvio alla Camera, pur riconoscendo che dal lato formale il testo del provvedimento potrebbe essere migliorato. Il relatore illustra poi il disegno di legge n. 2075, e, pur apprezzando le considerazioni di carattere morale che hanno ispirato il proponente, conclude in senso sfavorevole al disegno di legge stesso, ritenendo che il riconoscimento della qualifica di orfani di guerra debba concedersi agli orfani di madre deceduta per fatti di guerra soltanto quando la madre avesse la patria potestà, come previsto dal disegno di legge n. 2059.

Prende quindi la parola il senatore Cusenza, insistendo sulla propria proposta, che, a suo parere, potrebbe essere accettata come emendamento al disegno di legge n. 2059. Parlano, successivamente, i senatori Battaglia, Agostino, Molinelli, Gramegna, Piechele, Raffener, Locatelli e Schiavone, che si manifestano tutti per l'accoglimento, seppure in diversa misura e con diverse modalità, della proposta del senatore Cusenza. Il senatore Lepore propone la nomina di una sottocommissione che esamini la questione e sottoponga alla Commissione le proprie conclusioni proponendo eventuali emendamenti al disegno di legge n. 2059.

Il Sottosegretario Spallino fa presente che il Governo è sfavorevole alla proposta del senatore Cusenza e che comunque, se la Commissione dovesse approvarla, tutta la legge di cui trattasi dovrebbe essere riveduta e dovrebbe anche essere preventivamente sentita la Com-

missione finanze e tesoro, dato che l'attuazione della proposta anzidetta comporterebbe un onere finanziario. Per la procedura non si oppone alla proposta del senatore Lepore, pur facendo presente la necessità di addivenire sollecitamente ad una decisione, data la limitatezza del tempo ancora disponibile.

Il senatore Agostino ritiene che la nomina di una Sottocommissione sarebbe intempestiva fino a che la Commissione, dopo un breve rinvio, non sia pronunciata in linea di massima sugli emendamenti che saranno presentati.

In accoglimento di tale tesi il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta, con l'intesa che copia degli emendamenti presentati verrà tempestivamente distribuita ai componenti della Commissione.

Infine, su relazione del senatore Nicola Angelini e dopo interventi dei senatori Locatelli e Piechele, favorevoli, e del senatore Raffainer, contrario, sono approvate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Santero e Cenni: « Modifica dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, relativamente alla determinazione della zona di rispetto dei cimiteri » (1074-F), già approvato dal Senato. In base a tali modificazioni la competenza primaria in materia di deroghe alla norma sulla zona di rispetto dei cimiteri spetta sempre al Consiglio comunale. Inoltre, alla fine dell'articolo 1, si precisa che per i Comuni che abbiano una popolazione inferiore a 20.000 abitanti il limite di rispetto per la zona edificatoria deve essere di almeno 50 metri. La sanatoria, di cui all'articolo 2, è limitata ai fabbricati iniziati prima del 31 ottobre 1956.

Infine sono nominati i seguenti relatori:

il senatore Spasari sul disegno di legge: « Norme per l'aumento della misura dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi » (2147);

il senatore Baracco sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Storchi ed altri: « Concessione gratuita del passaporto per gli emigranti » (2156).

GIUSTIZIA (2°)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

In sede deliberante, la Commissione rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per ingegneri ed architetti » (1455). Il rinvio è determinato dagli impegni derivanti al senatore Azara — relatore del disegno di legge — dalla sua qualità di Presidente della Commissione speciale per l'esame dei Trattati del Mercato comune e dell'Euratom, in discussione dinanzi all'Assemblea plenaria.

Prendendo lo spunto dal disegno di legge per l'istituzione della Cassa di previdenza degli ingegneri, il senatore Picchiotti chiede notizie dei contatti che, secondo le deliberazioni prese dalla Commissione nella precedente seduta, dovrebbero aver luogo tra i competenti uffici del Ministero della giustizia e i rappresentanti della Cassa di previdenza a favore degli avvocati e procuratori, in ordine all'interpretazione di un articolo della legge istitutiva della Cassa stessa. Tale interpretazione forma oggetto del disegno di legge n. 2043, d'iniziativa dei senatori Petti ed Agostino. Il Presidente, rispondendo al senatore Picchiotti, dichiara che, in assenza del Sottosegretario di Stato Scalfaro, egli non è in grado di fornire alcuna notizia al riguardo.

In sede referente, la Commissione — su richiesta del presentatore senatore Cerabona e del relatore senatore Nacucchi — rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge: « Norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana » (480).

Il senatore Cornaggia Medici riferisce successivamente sulla petizione n. 47, con la quale il signor Calogero Panitteri chiede che vengano emanati provvedimenti legislativi per una più severa prevenzione e repressione degli investimenti stradali.

Dopo brevi interventi dei senatori Picchiotti e Marzola, la Commissione, non concordando sul merito dei provvedimenti legislativi ri-

chiesti nella petizione, delibera — su proposta del Presidente e del senatore Cornaggia Medici — di proporre al Senato il passaggio all'ordine del giorno, pur segnalando l'opportunità che il contenuto della petizione sia portato a conoscenza della Commissione di studio, esistente presso il Ministero dei lavori pubblici, per la riforma del Codice della strada.

Il Presidente comunica quindi alla Commissione di aver designato il senatore Antonio Romano quale relatore sul bilancio del Ministero della giustizia per l'esercizio 1957-58, attualmente in discussione presso l'altro ramo del Parlamento. La Commissione, approvando la scelta del Presidente, delibera di esaminare il bilancio stesso nella seduta di mercoledì prossimo 16 corrente, ed invita il senatore Antonio Romano a predisporre una bozza di relazione.

In sede consultiva, il senatore Pelizzo riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti e Piechele: « Interpretazione autentica dell'articolo 367, lettera b), del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (2080), deferito all'esame della 11ª Commissione.

Il senatore Pelizzo dichiara di non ritenere inesatta l'interpretazione oggetto del disegno di legge (che regola l'autorizzazione all'esercizio dell'odontoiatria e protesi dentaria per i cittadini italiani, non abilitati all'esercizio della professione di medico chirurgo, « che risultino pertinenti ai territori entrati a far parte dello Stato in forza del Trattato di San Germano del 10 settembre 1919 »); il relatore segnala, tuttavia, la manifesta inopportunità di procedere all'interpretazione autentica di una legge che risale ad oltre venti anni or sono, e ciò anche in relazione alle situazioni di fatto ormai consolidate. Dopo un breve intervento del senatore Cornaggia Medici, la Commissione approva le conclusioni del senatore Pelizzo e lo incarica di trasmettere alla Commissione competente un parere in tal senso formulato.

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri per il tesoro Medici e per le finanze Andreotti e il Sottosegretario di Stato per il tesoro Riccio.

In sede referente, la Commissione, proseguendo l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amadeo ed altri: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703), ascolta un'ampia relazione del senatore Trabucchi.

Dopo interventi del Presidente e dei senatori Pesenti, Mariotti, Guglielmone, Jannaccone, Roda, De Luca Luca, Fortunati, Marina, Spagnolli, Braccesi e Giacometti e dopo le comunicazioni del Ministro delle finanze Andreotti, la Commissione, ritenendo necessario il riesame della materia e l'approfondimento delle questioni connesse al disegno di legge soprattutto per i riflessi sulle direttive generali, economiche e finanziarie, accoglie la proposta fatta da diversi Commissari di dare incarico al Presidente di nominare una Sottocommissione di studio che riferisca alla Commissione in una prossima seduta.

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede referente, la Commissione inizia lo esame preliminare del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1957 al 30 giugno 1958 ». Il relatore Ponti illustra le linee essenziali della relazione da lui predisposta nella quale ha voluto porre in evidenza lo sviluppo che il bilancio della Pubblica istruzione ha avuto dall'inizio della legislatura ad oggi. Sul piano generale accenna poi al problema dei programmi scolastici troppo ampi e, d'altro canto, deficienti per

quanto riguarda la conoscenza delle questioni di attualità; rileva altresì l'opportunità di una nuova impostazione del problema dell'educazione fisica che dovrebbe svolgersi, a suo giudizio, in stretta connessione con l'assistenza medica e sanitaria agli alunni delle scuole.

Passando quindi ai singoli settori della pubblica istruzione pone in evidenza lo sforzo fatto ed il cammino percorso negli ultimi anni; il che non esclude peraltro che molto ancora vi sia da fare per rispondere alle responsabilità che al Parlamento e al Governo son poste dal momento storico in atto.

Dopo brevi dichiarazioni del senatore Luigi Russo, che richiama l'attenzione del relatore sulle esigenze delle biblioteche, il Presidente rinvia il seguito dell'esame alla prossima seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente Corbellini.*

Intervengono il Ministro dei trasporti Angelini e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Sedati.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Rimborsamento all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario » (2137) riferisce favorevolmente il Presidente. Dopo interventi del senatore Massini e del Ministro Angelini, il quale rileva l'importanza di una sollecita approvazione del provvedimento in discussione che, peraltro, rappresenta un importante precedente ai fini di una maggiore autodisciplina dei vari Enti che attualmente richiedono all'Azienda delle ferrovie dello Stato servizi e facilitazioni economicamente gravosi, la Commissione approva senza modificazioni i primi due articoli del disegno di legge in discussione avendo il senatore Massini, in seguito ad esauriente replica del Ministro Angelini, ritirato un emendamento aggiuntivo presentato all'articolo 2. Il testo dell'articolo 3, su proposta del Presidente relatore, è invece approvato in un nuovo testo, che precisa maggiormente il rapporto, tra le spese e le entrate di gestione, necessario perchè

il disavanzo di gestione delle linee a scarso traffico venga coperto con sovvenzioni a carico del bilancio statale. Anche l'articolo 4 viene approvato, previa sostituzione delle parole: « nei precedenti articoli » con le altre: « negli articoli 1 e 2 ». I successivi articoli 5, 6, 7 ed 8, ultimo del disegno di legge, vengono infine approvati nel testo presentato. Il provvedimento è infine approvato nel suo complesso.

In sede referente, sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministro dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 » (2164), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Canevari. Dopo ampi interventi del Presidente e dei senatori Cappellini e Crollalanza, i quali prospettano al relatore l'opportunità di prendere in particolare considerazione alcuni problemi relativi al disegno di legge in esame, la Commissione dà al senatore Canevari mandato di fiducia per la presentazione in Aula della relazione.

Successivamente la Commissione decide di esaminare in via preliminare, nella prossima seduta, il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 », attualmente all'esame della Camera dei deputati, designando quale relatore del provvedimento il senatore Buizza.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Intervengono il Ministro del commercio con l'estero Carli e i Sottosegretari di Stato per la industria e il commercio Sullo e per il commercio con l'estero Giardina.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 22 dicembre 1953, n. 955, contenente disposizioni sull'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali e sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali » (2131), ascoltando una relazione del senatore Bussi.

Il relatore mette, anzitutto, in evidenza come l'applicazione della legge 22 dicembre 1953,

n. 955, durante gli esercizi finanziari trascorsi abbia posto in luce pregi e difetti del sistema di garanzia accordato dallo Stato per favorire l'esportazione italiana e per metterla in grado di competere sul mercato internazionale con quella di altri Paesi. Di qui la necessità che fossero apportati al sistema taluni perfezionamenti di ordine giuridico e tecnico, idonei a renderlo maggiormente aderente alle esigenze della concreta realtà.

Gli operatori economici, per parte loro, avevano più volte prospettato l'opportunità che la quota di rischio assunta dallo Stato in ragione del 70 per cento del valore dei crediti dilazionati, venisse elevata, in considerazione segnatamente del fatto che le Compagnie private di assicurazione non hanno mai assunto per proprio conto la copertura di alcun rischio speciale neppure al disotto della quota minima del 15 per cento assicurabile presso le Compagnie stesse; ed in effetti l'articolo 3 del disegno di legge eleva dal 70 per cento all'85 per cento la quota complessiva di garanzia assumibile dallo Stato.

Il relatore conclude proponendo l'approvazione del provvedimento, che si risolve in un incremento del volume dell'esportazione italiana sui mercati esteri.

Dopo una dichiarazione del senatore Busoni, favorevole all'approvazione del provvedimento, e dopo un intervento del ministro Carli, sono approvati i sette articoli del disegno di legge, alcuni con modifiche, e il disegno di legge nel suo complesso.

In sede consultiva, la Commissione ascolta un'esposizione del senatore Bussi, per il parere da darsi alla 5ª Commissione, sul disegno di legge: « Conversione di mutui all'Istituto centrale per il credito a medio termine (Medio-credito) per il finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali, di cui alla legge 22 dicembre 1953, n. 955 » (2132).

Il senatore Bussi fa presente come il disegno di legge n. 2132 contenga un complesso di norme intese a facilitare, sotto il profilo della maggior tranquillità dei crediti, le esportazioni nazionali. Ritiene, pertanto, che la Commissione industria e commercio debba

dare parere favorevole, suggerendo, però, il seguente emendamento aggiuntivo al secondo comma dell'articolo 4, nel senso che dopo le parole: « può costituire impegno » siano aggiunte le altre: « può costituire in garanzia obbligazioni e buoni fruttiferi da esso posseduti ».

Le conclusioni del senatore Bussi, messe ai voti, sono approvate.

LAVORO (10ª)

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Repossi.

All'inizio della seduta il Presidente e i senatori De Bosio e Barbareschi formulano gli auguri della Commissione all'indirizzo del Sottosegretario di Stato Delle Fave, che è rimasto recentemente ferito in un incidente automobilistico.

In sede consultiva, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal Presidente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Storchi ed altri: « Concessione gratuita del passaporto per gli emigranti » (2156), deferito all'esame ed all'approvazione della 1ª Commissione.

In sede deliberante, si riprende la discussione del disegno di legge: « Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro » (1472).

Iniziato l'esame degli articoli, si svolge un ampio dibattito sull'articolo 1, nel quale intervengono il relatore Zane, i senatori Mancino, Fiore, Barbareschi, De Bosio, Petti, Varaldo, Cesare Angelini, Grava, Monaldi, Zugaro De Matteis e il Sottosegretario di Stato Repossi.

La discussione si conclude con l'accoglimento, senza opposizione, della proposta formulata dal Presidente, per la nomina di una Sottocommissione che cerchi di coordinare il testo degli emendamenti ai vari articoli del disegno di legge, da sottoporre poi al voto della Commissione. Di questa Sottocommissione sono

chiamati a far parte, oltre al relatore, i senatori Clemente, Mancino, Petti e Zugaro De Matteis.

La Commissione ascolta, quindi, la relazione del senatore Monaldi sul disegno di legge « Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 3 aprile 1948, n. 559, concernente il riassetto dei servizi dell'Istituto nazionale per le assicurazioni contro le malattie » (1950), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore ricorda la nascita e gli sviluppi dell'I.N.A.M., soffermandosi in particolare sul regolamento organico del 18 marzo 1950: per effetto di questo regolamento rimasero prive di inquadramento 635 persone che prestavano servizio alle dipendenze dell'Istituto; e poichè queste persone non furono neppure licenziate, col disegno di legge in discussione si propone che esse siano inquadrate in ruoli speciali ad estinzione di gruppo A.

Inoltre il relatore osserva che negli ultimi anni l'I.N.A.M. ha modificato in parte la propria organizzazione, per andare incontro alle accresciute esigenze e per assolvere a nuovi compiti imposti dalle leggi. Perciò, alcune migliaia di persone sono state assunte con rapporto temporaneo: il disegno di legge in discussione propone di dare loro una sistemazione definitiva, attraverso un corrispondente aumento dei ruoli organici. Il relatore illustra quindi le altre disposizioni contenute nel provvedimento, confermando che esse trovano giustificazione, in via generale, appunto nell'accrescimento dei compiti e delle necessità strutturali dell'Istituto.

Egli aggiunge tuttavia di ritenere che le disposizioni del disegno di legge non chiudano in modo soddisfacente il problema di un assetto definitivo dell'I.N.A.M., in funzione di una sana organizzazione della politica di assistenza sanitaria. Nonostante queste riserve, il senatore Monaldi conclude chiedendo alla Commissione di approvare senza modifiche il disegno di legge, le cui norme hanno riscosso l'adesione dei sindacati interessati.

Quindi il seguito della discussione è rinviato alle prossime sedute.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Giovedì 10 ottobre 1957, ore 9,30.

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Permuta, con la provincia di Aracoei dei Frati minori, dell'ex caserma Paradiso di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. ANGELILLI. — Applicabilità, per la costruzione di alloggi, dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 103, recante provvedimenti a favore della città di Roma (1229-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento a 73 miliardi del limite di spesa di cui alla legge 18 aprile 1950, numero 245, concernente, fra l'altro, l'autorizzazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ad utilizzare l'avanzo di gestione per provvedere a spese straordinarie (2149).

3. Sistemazione del personale dipendente dalla Croce Rossa Italiana distaccato nella posizione di comando presso i servizi della Direzione generale delle pensioni di guerra (2123).

4. Concessione di mutui all'Istituto centrale per il credito a medio termine (Medio-credito) per il finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali, di cui alla legge 22 dicembre 1953, n. 955 (2132).

5. Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-1951 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 916, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiali soltanto a quantità (2005).

6. Modificazioni alla legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi (2071) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Istituzione di un fondo di rotazione in valute estere per il finanziamento delle navi militari che si recano all'estero (2094) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Estinzione anticipata di alcuni debiti dello Stato facenti carico a più esercizi finanziari (2088).

9. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1957, numero 230, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1956-57 (1990).

10. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1957, numero 556, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per

prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1956-57 (2110).

11. Finanziamenti ai profughi giuliani e dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

12. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 10 ottobre 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati PASTORE e MORELLI e DI VITTORIO ed altri. — Tutela del lavoro a domicilio (1938) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Trasformazione e riordinamento della Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (1472).

3. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 3 aprile 1948, n. 559, concernente il riassetto dei servizi dell'Istituto nazionale per le assicurazioni contro le malattie (1950) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BITOSI ed altri. — Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 9 del-

la legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas (1889).

2. ANGELINI Cesare. — Assistenza sanitaria ed economica a favore dei marittimi dichiarati inidonei alla navigazione (1909).

3. Aumento della misura degli assegni familiari per i giornalisti professionisti aventi rapporto d'impiego con imprese editoriali (1910).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Nuove norme per l'assistenza creditizia ai dipendenti statali e miglioramenti al trattamento previdenziale (1988).

2. Modifiche alla legge 29 aprile 1949, numero 264, e abrogazione della legislazione sulle migrazioni interne e contro l'urbanesimo (1678).

Licenziato per la stampa alle ore 1,30 del 10-10-1957.